



REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DETERMINAZIONE N. 106

Valenza, 4 aprile 2022

senza impegno di spesa

Oggetto

Comuni di Casalgrasso e Lombriasco. Attività di pascolo nel sito della Rete Natura 2000 Zona speciale di conservazione IT1110016 Confluenza Po Maira. Esclusione da assoggettabilità a procedimento di valutazione di incidenza.

Premesso che

- Il Comune di Casalgrasso e il Comune di Lombriasco hanno trasmesso, con PEC rispettivamente del 24/3/2022 (prot. Ente Parco 1490.24-03-2022) e del 25/3/2022 (prot. Ente Parco 1517.25-03-2022 e 1518.25-03-2022), le istanze per verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/2009 (e s.m.i.), per attività di pascolo in aree golenali, relativamente agli allevatori delle seguenti aziende:
 - LIBERTI Deborah [REDACTED]
 - MORSETTI Davide [REDACTED]
- l'attività ricade all'interno del sito della Rete Natura 2000 Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT111005016 "Confluenza Po-Maira", sito affidato in delega dalla Regione Piemonte all'Ente-Parco, con deliberazione della Giunta regionale n. 36-13220 dell'8/2/2010, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 19/2009 (e s.m.i.);

viste le Misure di conservazione sito specifiche della suddetta ZSC, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 24-4043 del 10/10/2016;

viste altresì le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014, successivamente modificate e integrate, da ultimo con D.G.R. n. 1-1903 del 4/9/2020;

visto l'art. 43 (valutazione di piani e progetti) della L.R. 19/2009 (e s.m.i.);

considerato che, con decreto n. 45 del 29/4/2014 del Presidente dell'Ente di gestione delle aree protette del Po torinese, modificato e integrato con decreto n. 25 del 14/4/2015, erano state adottate linee guida per l'individuazione dell'assoggettabilità alle procedure di valutazione di incidenza delle attività di pascolo all'interno dei siti della Rete Natura 2000 in gestione all'Ente stesso;

vista la documentazione inviata dai richiedenti a corredo dell'istanza, sulla base dei modelli predisposti dall'Ente Parco, a seguito dell'adozione dei due decreti sopra richiamati, comprensivi di cartografia con evidenziata l'area interessata dall'attività;

considerato inoltre che l'attività consiste specificamente in pascolo vagante di ovini – caprini e bovini e che, sulla base di quanto specificato dal Comune di Casalgrasso nella nota di

trasmissione, l'attività è finalizzata in modo particolare al contenimento della specie esotica invasiva *Sicyos angulatus*;

vista l'istruttoria, predisposta dall'Ufficio Tecnico dell'Ente-Parco allegata alla presente determinazione per farne parte integrante, con la quale è stato ritenuto di escludere le attività in oggetto dal procedimento di valutazione di incidenza;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. 28.7.2008, n. 23;

visto l'art. 43 della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

DETERMINA

di escludere le attività di pascolo vagante, nelle aree comprese nel territorio dei Comuni di Casalgrasso e Lombriasco, all'interno del sito della Rete Natura 2000 Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT111005016 "Confluenza Po-Maira", dall'assoggettabilità al procedimento di valutazione di incidenza, relativamente alle istanze di verifica di assoggettabilità presentate, per il tramite dei Comuni di Casalgrasso e Lombriasco, dagli allevatori delle seguenti aziende:

LIBERTI Deborah [REDACTED];
MORSETTI Davide [REDACTED];

di inviare il presente atto ai Comuni di Casalgrasso e Lombriasco e alle aziende interessate.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata all'albo Pretorio dell'Ente, sul sito istituzionale www.parcopopiemontese.it.

**IL DIRETTORE (ad interim)
DANIELE PIAZZA**

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

Allegato: istruttoria tecnica

*copia conforme all'originale
per uso amministrativo*

**IL DIRETTORE (ad interim) IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DANIELE PIAZZA EUGENIO TIMO**

Valenza,

.....

.....

ISTRUTTORIA TECNICA

prot. e data Ente	prot. e data Richiedente	Comune e Richiedente	Oggetto della richiesta di parere
1490.24-03-2022 1517.25-03-2022 1518.25-03-2022	1593 del 23/03/2022 25/3/2022	Casalgrasso, Lombriasco; Azienda LIBERTI Deborah; Azienda MORSETTI Davide.	Attività di pascolo vagante nella ZSC IT111005016 "Confluenza Po-Maira": verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza.

1. Caratteri dell'intervento

I Comuni di Casalgrasso e di Lombriasco hanno trasmesso le istanze per verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/2009 (e s.m.i.), per attività di pascolo vagante in aree golenali, relativamente agli allevatori delle aziende in oggetto.

I richiedenti allevatori hanno inviato le istanze mediante i modelli predisposti dall'Ente Parco a seguito dei decreti n. 45 del 29/4/2014 del Presidente dell'Ente di gestione delle aree protette del Po torinese, modificato e integrato con decreto n. 25 del 14/4/2015, erano state adottate linee guida per l'individuazione dell'assoggettabilità alle procedure di valutazione di incidenza delle attività di pascolo all'interno dei siti della Rete Natura 2000 in gestione all'Ente stesso.

Dalla documentazione pervenuta, con evidenziata in cartografia l'area interessata, risulta che, nell'insieme delle due aziende, saranno utilizzati i seguenti capi di bestiame: 50 bovini, 400 ovini, 7 caprini, con cani al seguito. L'attività è prevista indicativamente dal 15 aprile al 10 giugno.

2. Ubicazione rispetto alla Rete Natura 2000

L'attività ricade parzialmente all'interno della Rete Natura 2000: "ZSC IT111005016" Confluenza Po-Maira.

3. Vincoli derivanti dalla legge istitutiva dell'area protetta.

Ai sensi della legge istitutiva dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese (L.R. n. 11/2019 e s.m.i.) l'intervento ricade all'interno di zone classificate: Parco Naturale (ex Riserva naturale della Confluenza del Maira).

4. Osservazioni

A seguito di richieste preliminari comunicate dai Comuni di Casalgrasso e Lombriasco, era stato effettuato un sopralluogo da parte di personale tecnico e di vigilanza, unitamente a rappresentanti dei rispettivi Comuni e delle aziende agricole interessate.

Le aree dove è proposta l'attività di pascolo, presentano una rilevante infestazione da parte di specie esotiche invasive, in modo particolare della specie *Sicyos angulatus*, che avvolge interamente le specie arboree autoctone su vaste superfici, costituendone una grave minaccia per la loro conservazione. L'area, in particolare, risulta interessata da una formazione riconducibile a habitat prioritario costituito da vegetazione riparia a prevalenza di *Salix alba* (91E0*: Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, *Alnus glutinosae*, *Alnus incanae*, *Salicion albae*).

L'attività di pascolo è stata sostenuta, nella nota di trasmissione del Comune di Casalgrasso, anche in quanto finalizzata al contenimento della specie *Sicyos angulatus*.

Recenti esperienze condotte mediante attività di pascolo, in altre aree della Rete Natura 2000 in gestione all'Ente Parco, fortemente invase da tale specie, hanno conseguito risultati positivi nel consentirne un forte contenimento, come ad esempio nell'Isolone di Bertolla all'interno del sito della RN 2000 ZPS IT1110070 Meisino (confluenza Po - Stura) dove la situazione di invasione da parte del *Sicyos angulatus*, prima dell'inizio del pascolo, era simile a quella rilevabile a Casalgrasso e Lombriasco.

Al fine di potere verificare eventuali risultati positivi anche a lungo termine, è auspicabile un ritorno dell'attività di pascolo anche a partire dal mese di settembre, durante la stagione tardo estiva e autunnale, previa verifica dei risultati ottenuti a seguito dell'attività nel periodo primaverile e inizio estate, come indicato nell'istanza di oggetto.

5. Risultato istruttoria

Per le considerazioni illustrate nei paragrafi precedenti, si ritiene che l'attività di pascolo vagante proposta non debba essere assoggettata a preliminare procedimento di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/2009.

Istruttoria predisposta dall'Area Tecnica dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese. Funzionario referente: Roberto Damilano.